Lettera di Giacomo

1 Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù
Cristo,* saluta le dodici tribù disperse nel
mondo.
2 Fratelli e sorelle miei,† quando vi trovate ad
affrontare prove di ogni genere, consideratelo
motivo di piena gioia.
3 Sapete infatti che la vostra fede, messa alla
prova, fa nascere la perseveranza.
4 Lasciate che la perseveranza compia fino in
fondo la sua opera, perché siate maturi e integri,
senza mancare di nulla.
5 Se a qualcuno di voi manca la saggezza, la
chieda a Dio, che dona a tutti con generosità,
senza rimproveri, e la riceverà.
6 Chieda però con fede, senza dubitare. Chi
dubita somiglia a un'onda del mare, spinta e
agitata dal vento.
7 Una persona così non pensi di ricevere
qualcosa dal Signore.
8 Ha l'animo diviso ed è incostante in tutto
quello che fa.
9 Il fratello di umile condizione si vanti della
sua posizione elevata,
10 e il ricco della sua umiliazione, perché
svanirà come un fiore tra l'erba.

---

* **1:1 1:1** Il titolo «Cristo» significa «colui che è stato consacrato con l'unzione». † **1:2 1:2** Il termine originale per «fratelli» comprende qui anche le sorelle, come negli altri passi in cui il contesto lo permette.

11 Sorge il sole con il vento rovente e
inaridisce l'erba. Il fiore cade e tutta la sua
bellezza svanisce. Così anche il ricco appassirà
in mezzo alle sue attività.
12 Beato chi resiste alla tentazione. Superata la
prova, riceverà la corona della vita che il
Signore ha promesso a chi lo ama.

13 Quando è tentato, nessuno dica: «È Dio che
mi tenta». Dio non può essere tentato dal male e
lui stesso non tenta nessuno.
14 Ognuno è tentato dal proprio desiderio
smodato, che lo trascina e lo seduce.
15 Poi quel desiderio concepisce e partorisce il
peccato. Il peccato, una volta cresciuto, genera
la morte.
16 Non lasciatevi ingannare, miei cari fratelli e
sorelle.
17 Ogni dono buono, ogni dono perfetto viene
dall'alto, dal Padre delle luci del cielo. In lui non
c'è mutamento né ombra che si sposti.
18 Ha voluto generarci attraverso la parola
della verità, perché fossimo come i primi frutti
fra le sue creature.
19 Dunque, miei cari fratelli e sorelle, ognuno
sia pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento a
lasciarsi prendere dall'ira.
20 L'ira umana, infatti, non realizza la giustizia
di Dio.
21 Liberatevi dunque di ogni sporcizia morale
e di tutta la malvagità che trabocca. Accogliete
con umiltà la parola seminata in voi, che può
salvare le vostre anime.‡

‡ **1:21 1:21** Oppure: «preservare la vostra vita».

22 Mettete in pratica la parola. Se vi limitate ad
ascoltarla, ingannate voi stessi.
23 Chi ascolta la parola senza metterla in
pratica è come uno che guarda nello specchio il
proprio viso.
24 Si guarda, se ne va e subito dimentica
com'era.
25 Chi invece scruta la legge perfetta, la legge
della libertà, e le rimane fedele, non ascolta per
poi dimenticare: la mette in pratica. Sarà beato
in quello che fa.
26 Se uno di voi si crede religioso e non tiene a
freno la lingua, illude se stesso: la sua religione
non vale nulla.
27 Ecco in che cosa consiste una religione pura
e senza macchia davanti a Dio, nostro Padre:
andare a trovare e assistere gli orfani di padre e
le vedove nella loro sofferenza, e non lasciarsi
contaminare dal mondo.

2

1 Fratelli e sorelle miei, voi che avete fede nel
nostro glorioso Signore Gesù Cristo, non fate
favoritismi.
2 Supponiamo che nella vostra sinagoga* entri
un uomo con un anello d'oro e abiti eleganti, e
che entri anche un povero con abiti sudici,
3 e che riserviate ogni attenzione all'uomo ben
vestito dicendogli: «Siediti qui, è un buon posto»,
e diciate al povero: «Tu, resta in piedi laggiù»
oppure «Siediti accanto al mio poggiapiedi».

---

* **2:2 2:2** Oppure: «riunione».

4 Non avete forse fatto discriminazioni tra voi?
Non siete diventati giudici mossi da pensieri
malvagi?
5 Ascoltate, miei cari fratelli e sorelle. Dio non
ha forse scelto i poveri di questo mondo perché
fossero ricchi di fede ed eredi del regno che ha
promesso a chi lo ama?
6 E voi avete umiliato il povero. Non sono
forse i ricchi a opprimervi e a trascinarvi di
persona in tribunale?
7 Non sono loro a oltraggiare il nome degno di
onore che portate?
8 Certo, fate bene se osservate la legge regale
secondo la Scrittura: «Amerai il tuo prossimo
come ami te stesso».✡
9 Ma se fate favoritismi, commettete peccato, e
la legge vi riconosce colpevoli di averla violata.
10 Infatti, chi osserva tutta la legge ma ne viola
anche un solo precetto si rende colpevole di
averla violata tutta.
11 Chi ha detto: «Non commettere adulterio»✡
ha detto anche: «Non commettere omicidio».✡ Se
dunque non commetti adulterio ma commetti
un omicidio, hai violato la legge.
12 Parlate e agite come persone che saranno
giudicate secondo la legge della libertà.
13 Il giudizio sarà senza misericordia per chi
non ha mostrato misericordia. La misericordia
trionfa sul giudizio.
14 A che serve, fratelli e sorelle miei, che uno
dica di avere fede, se poi mancano le azioni?

✡ **2:8 2:8** Levitico 19:18 ✡ **2:11 2:11** Esodo 20:14; Deuteronomio 5:18 ✡ **2:11 2:11** Esodo 20:13; Deuteronomio 5:17

Può forse salvarlo la fede?
15 Supponiamo che un fratello o una sorella
non abbia di che vestirsi e manchi del cibo per
la giornata.
16 Se uno di voi dice a quella persona: «Va' in
pace, scaldati e mangia a sazietà», e poi non le
date ciò di cui il corpo ha bisogno, a che serve?
17 Lo stesso vale per la fede: senza azioni, è
morta di per sé.
18 Qualcuno dirà: «Tu hai la fede, io invece
agisco». Mostrami la tua fede senza azioni, e io
ti mostrerò la mia fede attraverso le mie azioni.
19 Tu credi che Dio sia uno solo. Fai bene.
Anche i demòni ci credono. E tremano.
20 Vuoi renderti conto, insensato, che senza
azioni la fede è morta?
21 Abramo, nostro antenato, non fu forse
riconosciuto giusto per le sue azioni, quando
offrì suo figlio Isacco sull'altare?
22 Vedi che la fede operava insieme alle sue
azioni e che proprio attraverso quelle azioni
giunse a compimento.
23 Si compì così la Scrittura che dice: «Abramo
credette a Dio, e questo gli fu riconosciuto come
giustizia».✡ E fu chiamato amico di Dio.
24 Vedete dunque che una persona è
riconosciuta giusta per le azioni, e non soltanto
per la fede.
25 Allo stesso modo, anche Raab, la prostituta,
non fu forse riconosciuta giusta per le sue
azioni, quando accolse i messaggeri e li fece
ripartire per un'altra strada?

✡ **2:23 2:23** Genesi 15:6

26 Come il corpo senza lo spirito è morto, così è
morta la fede senza azioni.

3

1 Non siano in molti tra voi a diventare
maestri, fratelli e sorelle miei. Sapete che noi
saremo giudicati con più severità.
2 Tutti, infatti, commettiamo molti errori. Chi
non sbaglia nel parlare è una persona
pienamente matura, capace di tenere a freno
anche tutto il corpo.
3 Mettiamo il morso in bocca ai cavalli perché
ci obbediscano, e così guidiamo tutto il loro
corpo.
4 Pensate anche alle navi: sono grandi e i venti
le spingono con violenza, eppure basta un
timone piccolissimo a portarle dove vuole chi le
governa.
5 Così anche la lingua: è una piccola parte del
corpo e si vanta di grandi cose. Guardate quanto
è piccolo il fuoco che può incendiare una grande
foresta!
6 E la lingua è un fuoco. È un mondo di
malvagità fra le parti del nostro corpo:
contamina il corpo intero e incendia il corso
della vita, mentre a incendiarla è la Geènna.*
7 Gli esseri umani domano, e hanno domato,
ogni specie di animale, di uccello, di rettile e di
creatura marina.
8 Ma la lingua nessuno riesce a domarla: è un
male che non si acquieta, pieno di veleno
mortale.

---

* **3:6 3:6** Oppure: «l'inferno».

9 Con la lingua benediciamo Dio, nostro Padre,
e con la stessa lingua malediciamo esseri umani
fatti a immagine di Dio.
10 Dalla stessa bocca escono la benedizione e
la maledizione. Fratelli e sorelle miei, questo
non deve accadere.
11 Può una sorgente far sgorgare dallo stesso
punto acqua dolce e acqua amara?
12 Fratelli e sorelle miei, può un fico dare
olive, o una vite dare fichi? Così nessuna
sorgente dà insieme acqua salata e acqua dolce.
13 Chi di voi è saggio e assennato? Lo dimostri
con la sua buona condotta, con azioni dettate
dalla mitezza che nasce dalla saggezza.
14 Se invece avete in cuore un'invidia amara e
un'ambizione egoista, non vantatevi e non
smentite la verità con le vostre menzogne.
15 Una simile saggezza non scende dall'alto: è
terrena, puramente istintiva, demoniaca.
16 Dove ci sono invidia e ambizione egoista,
infatti, ci sono scompiglio e azioni malvagie di
ogni sorta.
17 La saggezza che viene dall'alto è anzitutto
pura. Poi è pacifica, mite, pronta a ragionare,
ricca di misericordia e di buoni frutti, senza
favoritismi e senza ipocrisia.
18 Il frutto della giustizia è seminato nella pace
da chi opera per la pace.

4

1 Da dove vengono le guerre e le liti tra voi?
Non nascono forse dai vostri desideri di piacere,
che combattono dentro di voi?

2 Desiderate avidamente e non avete ciò che
volete. Uccidete e bramate ciò che non riuscite a
ottenere. Litigate e fate guerra. Non avete ciò
che cercate perché non chiedete.
3 Chiedete e non ricevete perché chiedete con
intenzioni sbagliate: volete sperperare ciò che
otterreste per i vostri piaceri.
4 Adulteri e adultere! Non sapete che
l'amicizia con il mondo è ostilità verso Dio? Chi
dunque vuole essere amico del mondo diventa
nemico di Dio.
5 O pensate che la Scrittura parli a vuoto
quando dice: «Lo Spirito che abita in noi nutre
un desiderio geloso»?
6 Ma la grazia che concede è ancora più
grande. Per questo la Scrittura dice: «Dio si
oppone ai superbi, ma concede grazia agli
umili».✡
7 Sottomettetevi dunque a Dio. Resistete al
diavolo e fuggirà da voi.
8 Avvicinatevi a Dio e lui si avvicinerà a voi.
Rendete pure le vostre mani, peccatori.
Purificatevi il cuore, voi che avete l'animo
diviso.
9 Affliggetevi, addoloratevi e piangete. Le
vostre risate si trasformino in lutto e la vostra
gioia in tristezza.
10 Fatevi umili davanti al Signore e lui vi
innalzerà.
11 Fratelli e sorelle, non parlate male gli uni
degli altri. Chi parla male di un fratello e lo
giudica parla male della legge e giudica la legge.

✡ **4:6 4:6** Proverbi 3:34

E se giudichi la legge, invece di osservarla ti ergi
a giudice.
12 Uno solo dà la legge e può salvare e
mandare in rovina. Ma tu chi sei per giudicare
un altro?

13 E ora sentite, voi che dite: «Oggi o domani
andiamo in quella città. Ci fermiamo un anno,
facciamo affari e ci guadagniamo».
14 Eppure non sapete come sarà domani la
vostra vita. Che cos'è, infatti, la vostra vita?
Siete un velo di vapore che appare per un
momento e poi svanisce.
15 Dovreste dire: «Se il Signore vuole, vivremo
e faremo questo o quello».
16 Invece adesso vi compiacete delle vostre
vanterie. Ogni vanto del genere è malvagio.
17 Dunque, chi sa qual è il bene da fare e non
lo fa, commette peccato.

5

1 E ora a voi, ricchi: piangete e urlate per le
sciagure che vi stanno per piombare addosso.
2 Le vostre ricchezze sono marcite e le tarme
hanno divorato i vostri vestiti.
3 Il vostro oro e il vostro argento si sono
corrosi. La loro corrosione testimonierà contro
di voi e vi divorerà la carne come il fuoco. Avete
accumulato tesori proprio negli ultimi tempi.
4 Ascoltate: i lavoratori hanno mietuto i vostri
campi e voi avete trattenuto con l'inganno i loro
salari, che ora gridano! Le grida dei mietitori

sono giunte alle orecchie del Signore degli
eserciti.*
5 Sulla terra siete vissuti nel lusso, dandovi ai
piaceri. Avete saziato il vostro cuore come nel
giorno del macello.
6 Avete condannato e ucciso il giusto. Lui non
vi oppone resistenza.
7 Abbiate dunque pazienza, fratelli e sorelle,
fino alla venuta del Signore. Pensate al
contadino: attende con pazienza il frutto
prezioso della terra, finché questa non abbia
ricevuto le prime e le ultime piogge.
8 Abbiate pazienza anche voi. Tenete saldo il
cuore, perché la venuta del Signore è vicina.
9 Fratelli e sorelle, non lamentatevi gli uni
degli altri, per non essere giudicati. Ecco, il
giudice è alla porta.
10 Fratelli e sorelle, prendete a esempio la
sofferenza e la perseveranza dei profeti che
hanno parlato in nome del Signore.
11 Consideriamo beati quelli che hanno
resistito. Avete sentito parlare della
perseveranza di Giobbe e avete visto come il
Signore ha agito alla fine, quanto è pieno di
compassione e di misericordia.
12 Soprattutto, fratelli e sorelle miei, non
giurate né per il cielo né per la terra né in altro
modo. Il vostro «sì» sia «sì» e il vostro «no» sia
«no», perché non cadiate nell'ipocrisia.†

---

* **5:4 5:4** Il titolo è «Sabaoth» in greco, «Tze'va'ot» in ebraico.
† **5:12 5:12** In un'altra forma del testo compare «perché non cadiate sotto il giudizio».

13 Qualcuno di voi soffre? Preghi. Qualcuno è
lieto? Intoni canti di lode.
14 Qualcuno di voi è malato? Chiami gli
anziani che guidano la comunità. Preghino per
lui, ungendolo con olio nel nome del Signore.
15 La preghiera fatta con fede guarirà il malato
e il Signore lo rialzerà. Se ha commesso peccati,
gli saranno perdonati.
16 Confessatevi a vicenda i vostri peccati e
pregate gli uni per gli altri, perché possiate
guarire. La preghiera insistente di una persona
giusta ha grande efficacia.
17 Elia era un uomo come noi. Pregò con
fervore che non piovesse, e sulla terra non
piovve per tre anni e sei mesi.
18 Pregò di nuovo: il cielo mandò la pioggia e
la terra diede i suoi frutti.
19 Fratelli e sorelle, se qualcuno di voi si
allontana dalla verità e un altro lo fa tornare,
20 sappia che chi distoglie un peccatore dalla
via sbagliata salverà un'anima dalla morte e
coprirà una moltitudine di peccati.

Biblia de la Libertad
The Holy Bible in Italian, Freedom Bible Translation

Public Domain

Language: italiano (Italian)

Destinato al pubblico dominio da eBible.org (CC0).

Questa è una bozza di traduzione della Bibbia. Si prega di inviare commenti e suggerimenti per il miglioramento a eBible.org+itafb@gmail.com.

Dedicated to the Public Domain by eBible.org (CC0).

This is a draft Bible translation. Please direct comments and suggestions for improvement to eBible.org+itafb@gmail.com.

2026-11-26

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 26 Nov 2026 from source files dated 26 Nov 2026
36703134-92a9-5e4c-8f69-6f890f09afac